

info—Massagno




N° 3 / 2017 – Settembre – Anno XLI

Rivista del Comune di Massagno



Sommario

Il Municipio informa

- 3 — Editoriale
È una scuola, ma non solo! 
- 4 — Consiglio comunale
Seduta del 12 giugno 
- 5 — Neocittadini e corsi di lingua italiana
- 6 — Nuovo quartiere e parco urbano a Massagno 

Speciale inaugurazione scuole

- 8 — L'intervista agli architetti 
- 12 — Dal sogno alla realizzazione cronistoria e dati
- 16 — L'inaugurazione 

Succede a Massagno

- 18 — Festa nazionale
- 19 — Scollinando:
i percorsi rimangono
- 20 — Gianni Realini a Casa Pasquée
- 22 — Sagra massagnese
- 23 — SAM Basket Campioni svizzeri Under 14
- 24 — Corpus Domini e sagra della Madonna della salute
- 25 — In augurato il Salone Erminio Brignoni

La voce al cittadino

- 26 — Associazione Archivi riuniti delle Donne Ticino

Informazioni utili

- 28 — Calendario prossimi eventi Sportelli e orari

Impressum

Rivista info-Massagno
Quattro numeri all'anno – Anno XLI
Tiratura: 4'500

Editore
Municipio di Massagno, Via Motta 53, 6900 Massagno

Comitato di redazione
Lorenza Capponi (resp. Cancelleria),
Fabrizio Quadranti (ex direttore scuole comunali,
membro commissione cultura),
Beatrice Lundmark (resp. Comunicazione)

Responsabile di redazione
Beatrice Lundmark
ufficio.comunicazione@massagno.ch, Tel. 091960 3512

Progetto grafico e impaginazione
Central studio, Lugano

Stampa
LaBuonaStampa, Lugano



Letture audio per ciechi e ipovedenti, realizzato in collaborazione con unitas. I file sono scaricabili dal sito www.massagno.ch

In copertina: inaugurazione Scuole elementari Massagno domenica 3 settembre 2017 (Foto: Sabrina Montiglia)

È una scuola, ma non solo!

(Estratto dell'intervento tenuto dal Sindaco Bruschetti in occasione della cerimonia di inaugurazione del nuovo Centro scolastico di Nosedo)



Foto: Fiorenzo Maffi

“... Il futuro dei nostri figli lo costruiamo noi...” osservavo lo scorso gennaio nel corso dei saluti che le autorità comunali hanno l’abitudine di scambiare ad inizio anno, con chiaro riferimento alle nostre responsabilità, nostre di noi adulti, nei confronti delle giovani generazioni.

Riflessioni che oggi, confrontato con le nuove strutture di questa scuola, mi viene spontaneo riproporre ed inevitabilmente estendere all’atto del “costruire”, verbo che utilizziamo quotidianamente, in politica come nella vita di tutti i giorni, in senso figurato e in senso materiale.

Costruire, che si riferisca ad un’opera fisica – un edificio, una scuola – o che si riferisca ad un’idea o ad un concetto – per esempio il proprio futuro – implica sempre e comunque la necessità, per ottenere il risultato prefissato, di unire o assemblare cose distinte o frammenti per creare qualcosa di nuovo, secondo un ordine logico e appropriato.

Concetti e principi, che, se applicati alla nostra specifica realtà comunale, ci possono far serenamente affermare che nel corso degli ultimi anni Massagno, con i suoi cittadini, ha costruito molto e, tutto sommato, con un certo successo.

Ma altrettanto importante, se non addirittura maggiormente determinante, è stata la costruzione, oscura, nascosta e laboriosa, di quell’interesse e di quel consenso che, prima di ogni qualsiasi mattone posato, ci hanno fatto innalzare quella gru che avete potuto rivedere nel filmato che ha così fatto iniziare, e poi felicemente concludere, questo cantiere.

Ma proprio perché difficili e sofferti, quando poi certi progetti prendono finalmente corpo o addirittura, come nel nostro caso, si concretizzano con la generale soddisfazione di tutti... improvvisamente si dimenticano gli sforzi profusi e si ritrovano gli stimoli e la determinazione per affrontare tutte le altre sfide che, inevitabilmente, la realtà quotidianamente ci propone.

In tale contesto credo che ci possa confortare la constatazione che dal 2002, anno di costruzione della casa per anziani “Il Girasole”, il nostro Comune ha investito in questi ultimi

quindici anni 50 milioni di franchi in progetti di edilizia pubblica e sociale (17 per la casa per anziani, 15,5 per il centro scolastico e 17,5 per questa nuova palestra e mensa).

Nel 2002 il moltiplicatore d’imposta era all’ 85% ed il capitale proprio del Comune si attestava a 6.3 milioni di franchi, oggi siamo all’80% ed il capitale proprio comunale ha raggiunto i 6.9 milioni di franchi.

Cifre significative, che ben testimoniano l’impegno, la serietà, il senso di responsabilità, la perizia e la competenza, sia progettuale che gestionale, che hanno accompagnato questo nostro progetto...e così rispondere alle preoccupazioni pessimistiche, e talvolta rinunciarie, di chi si è interrogato sull’opportunità di questa impegnativa operazione.

Per questo, come ad inizio anno, vorrei concludere questo mio saluto, riprendendo, una volta di più, un celebre aforisma di Mark Twain:

“... Tra vent’anni sarete più delusi per le cose che non avete fatto che per quelle che avete fatto. Quindi mollate le cime. Allontanatevi dal porto sicuro. Prendete con le vostre vele i venti. Esplorate... sognate... scoprite!...”

Così che da questa palestra e da questa scuola, con i suoi spazi aperti, con le sue tipologie innovative, con le sue grandi aule vetrate e orientate sul mondo, parta deciso l’augurio e l’auspicio che i nostri ragazzi possano trovare le condizioni ideali e gli stimoli giusti per esplorare, sognare e scoprire, costruendo così il proprio futuro.

Proprio perchè questa nostra nuova scuola
“... È una scuola, ma non solo!...”

Arch. Giovanni Bruschetti
Sindaco

News dal Consiglio comunale: consuntivo approvato e nomina Presidente

Durante la seduta del 12 giugno, il Consiglio comunale ha approvato il consuntivo 2016 e nominato Presidente Elena Meier (PS), che subentra a Marco Pescia (PPD).



Massagno ha ora una nuova Presidente del Consiglio comunale: la socialista Elena Meier: “mi sono avvicinata tardi alla politica attiva rispondendo all’invito fattomi nel 2012” – ha dichiarato la neopresidente nel suo discorso – “[...] Quello che ho cercato di portare in questo consesso è la mia esperienza professionale di insegnante di educazione fisica, che si è da poco conclusa. Nella mia professione ho sempre insistito su due principi fondamentali dell’educazione: il rispetto reciproco e la collaborazione.”

Dal canto suo il Presidente uscente Marco Pescia ha espresso i migliori auguri alla neopresidente e ha ringraziato i colleghi per la fiducia in lui riposta per i suoi 15 mesi di lavoro, nell’ambito dei quali ha partecipato come primo cittadino a 45 eventi, dirigendo 9 sedute di Consiglio comunale. Durante la seduta è stato inoltre nominato Vice-presidente Fabio Luraschi, che subentra a Elena Meier.

Per quanto riguarda il consuntivo 2016, a fronte di un preventivo che ipotizzava un disavanzo di 324’120 fr., viene proposto un risultato quasi a pareggio, con un disavanzo contenuto a 74’190.82 fr., come indicato nella tabella riassuntiva seguente:

	Consuntivo 2016	Preventivo 2016	Differenze
Totale spese	fr. 26’604’451.69	fr. 27’142’920.00	– 538’968.31
Totale ricavi	fr. 26’530’260.87	fr. 26’818’800.00	– 289’039.13
Disavanzo d’esercizio	– fr. 74’190.82	– fr. 324’120.00	– 249’929.18

Il Legislativo ha approvato il documento ad ampia maggioranza con un solo voto contrario. Questo successo, conseguito malgrado gli importanti sforzi finanziari in essere, testimonia la qualità dell’azione promossa, anche nel 2016, da Autorità politiche e Amministrazione e consolida il Municipio nella propria strategia gestionale basata sulla propositività e progettualità, anche a livello intercomunale.

Neocittadini e corsi di lingua italiana

Durante il mese di giugno il Municipio di Massagno ha accolto i nuovi cittadini e ha consegnato gli attestati di partecipazione al corso di lingua italiana per stranieri.

Come ogni anno, nel mese di giugno il Municipio ha dato il benvenuto ai neocittadini elvetici e ha consegnato gli attestati di partecipazione al corso di lingua italiana. In particolare, il 9 giugno scorso, il Sindaco Giovanni Bruschetti, il Presidente del Consiglio Comunale Marco Pesca e la Municipale Sabrina Gendotti, hanno accolto coloro che hanno recentemente ottenuto il passaporto rossocrociato, offrendo un aperitivo conviviale, organizzato nell'ambito della Sagra massagnese.

Qualche giorno dopo, martedì 13 giugno, la Municipale Capodicastero Integrazione stranieri, Signora Anke van der Mei Lombardi ha consegnato gli attestati di partecipazione al corso di lingua italiana organizzato dal Comune di Massagno nell'ambito del programma d'integrazione cantonale promosso dall'Ufficio Federale della migrazione. Quest'anno hanno partecipato al corso una trentina di stranieri, provenienti da diverse nazioni, tra cui Mongolia, Serbia, Afghanistan e Russia. L'attestato è stato attribuito a coloro che hanno partecipato al 75% delle lezioni previste, cioè 21 allievi.

In concomitanza con le lezioni di italiano, vengono inoltre organizzati dei corsi di cucina etnica, dove i vari partecipanti presentano le specialità culinarie del loro paese di origine. A ulteriore esempio di integrazione e scambio culturale, anche la cancelleria comunale ha partecipato a uno di questi corsi nel mese di aprile.

Foto 1–2: I neocittadini accolti dalla Municipale Sabrina Gendotti
Foto 3: La Municipale Anke van der Mei Lombardi (davanti a destra) con i corsisti che hanno conseguito l'attestato di partecipazione al corso di italiano.



Nuovo quartiere e parco urbano

A Massagno, grazie a un investimento di ca. 75 milioni di franchi da parte di Swiss Life SA, sorgerà un nuovo quartiere con 167 appartamenti e un parco ad uso pubblico di ca. 10'000 mq, permettendo un aumento della popolazione di circa 500 unità

Lo scorso 5 luglio, Municipio di Massagno, Swiss Life SA e progettisti hanno presentato il nuovo quartiere situato in Via Lepori-Via Ciusarella, importante progetto all'insegna della collaborazione pubblico-privato, che include la realizzazione di 167 appartamenti di standing medio suddivisi in 3 edifici e un parco ad uso pubblico di ca. 10'000 mq, su un terreno di 16'406 mq totali. La realizzazione di questo quartiere permetterà al Comune di Massagno di raggiungere la soglia dei 7'000 abitanti.

Nell'ambito della conferenza stampa il Sindaco di Massagno arch. Giovanni Bruschetti ha sottolineato l'importanza delle sinergie tra pubblico e privato ringraziando Swiss Life SA per l'interessante opportunità che offre ai cittadini di Massagno di usufruire di un parco ad uso della collettività che sarà realizzato, curato, mantenuto, illuminato e sorvegliato dal promotore stesso. Da parte sua Swiss Life SA, tramite le parole dell'architetto Silvia Salvador, ha creduto in questo importante investimento sul territorio di Massagno, poiché situato in un luogo pregiato dal punto di vista paesaggistico, visibile e identificabile dal un punto di vista territoriale e in una zona

ottimale anche dal punto di vista infrastrutturale e dei mezzi pubblici. Entrando nel dettaglio, il progettista, arch. Remo Leuzinger, ha illustrato come il posizionamento degli edifici permetta, da un lato, di valorizzare il carattere urbano e, dall'altro, di preservare il carattere di parco di quest'area relativamente vasta con la presenza di alberature storiche interessanti.



Concetto paesaggistico

Il parco prevede la presenza di spazi pubblici, semi-pubblici e privati in un'unica continuità spaziale e paesaggistica. Il progetto preserva gli alberi a carattere monumentale presenti sul sito salvaguardando numerose piante ad alto fusto. La parcella viene attraversata da due percorsi pedonali uno da sud a nord e uno da est ad ovest. A Nord è previsto un parco giochi che si affaccia su un piccolo bar che fa da interfaccia con il quartiere. Un frutteto a ovest permette di creare uno sfondo scenografico e di collegamento tra i diversi elementi. Ad ogni unità viene corrisposto un "Hortus conclusus", giardino-nido che permette di avere la calma e l'intimità di un chiostro.

Concetto architettonico

Il progetto comprende tre unità abitative inserite nel parco, di cui una in vendita e due in affitto. I tre volumi sono composti ognuno da due pentagoni accoppiati con differenti altezze, da 10 a 4 piani. Gli edifici contengono diverse tipologie abitative che vanno dal 2.5 al 6.5 locali per un totale di 167 appartamenti, solo nella testata dell'unità C al PT sono stati inseriti dei contenuti di tipo commerciale (uno spazio amministrativo e un bar-caffetteria diurno). I piani interrati contengono al P-1 le due autorimesse, rispettivamente di 67 posteggi e 122 posteggi con le cantine e i locali tecnici. Lo standard energetico per la nuova edificazione è Minergie P-ECO. Sul tetto sono previsti dei pannelli fotovoltaici. Tutti gli spazi sono accessibili ai disabili.



L'essenza del luogo

Le Scuole elementari di Massagno sono state inaugurate lo scorso 1-2-3 settembre: abbiamo incontrato gli architetti che ci raccontano il loro progetto.

Benessere, sostenibilità, luce, baricentro e crocevia di percorsi: così descrivono il loro progetto gli architetti Pia Durisch, Sandra Giraudi, Aldo Nolli e Thomas Radczuweit. Obiettivo del lavoro è infatti quello di creare valore, ideando un luogo piacevole, una rete interconnessa di spazi fruibili dal cittadino che incrementi il benessere e l'armonia del territorio.

“Ognuno di noi in questi 10 anni di lavoro ha trovato qui il suo angolo di paradiso” dichiara Sandra Giraudi “la sua panchina preferita, il suo scorcio di paesaggio ideale”. L'auspicio degli architetti è che i cittadini, i genitori quando portano i bimbi a scuola e i semplici passanti visitando i nuovi spazi trovino qui il loro luogo ideale, il loro angolo di paradiso, ascoltando il fruscio delle foglie, lo scorrere dell'acqua, la bellezza del panorama. “Si tratta infatti di un progetto che – al di là dell'utilizzo scolastico – diventa parte integrante degli spazi pubblici di Massagno con angoli verdi, portici, zampilli d'acqua, scorci di paesaggio e una grande terrazza.” Dichiarano all'unanimità gli ideatori della scuola.

Il progetto in breve

“In sostanza si è trattato di rivalutare un comparto scolastico composto da due edifici che devono dialogare tra loro attraverso un sistema di spazi esterni che si inseriscono nella rete diffusa di percorsi e spazi pubblici caratteristica di Massagno”, spiega Pia Durisch. Per affrontare adeguatamente questo tema ambizioso, i due studi d'architettura coinvolti (Durisch-Nolli e Giraudi-Radczuweit) hanno dovuto rinnovare completamente la scuola per renderla conforme alla nuova didattica e creare nuove strutture per lo sport all'altezza delle esigenze attuali. “Dapprima – dichiara Aldo Nolli – si è proceduto a ristrutturare il corpo aule interpretando e rafforzando il linguaggio originale dell'architetto Finzi. L'edificio è stato completamente risanato, senza modificarne l'aspetto esterno, recuperando il calcstruzzo deteriorato e facendo crescere la struttura verso l'interno in modo da ampliare gli spazi fruibili dall'utente con patii, terrazze e aule più grandi e modulabili.”

Parallelamente è stata ideata la nuova struttura che include mensa, palestra e spazi esterni. “I due edifici sono concepiti assieme con un linguaggio simile, in ambedue i casi la struttura grezza è la protagonista in primo piano, – spiega Sandra Giraudi – concettualmente l'operazione consiste in un'addizione di spazi in crescendo che culmina con lo spazio più grande: la palestra, elevandosi poi al di sopra di essa con generosi spazi aperti.”



Qualità di vita e spazi pubblici

Al di là degli aspetti puramente architettonici, questo progetto diventa parte integrante del sistema di spazi pubblici di Massagno, proponendo anche nuove aree verdi. “Il nostro intento – dichiara Thomas Radczuweit – è quello di creare ambienti piacevoli, con fiori, piante, specchi d’acqua, una sorta di grande parco con dei padiglioni”. Anche il tetto della palestra non è un tetto e basta, è una nuova piazza. “I piani orizzontali sono infatti concepiti come spazi pubblici – spiegano gli architetti – volutamente non abbiamo costruito edifici massicci, abbiamo invece liberato e creato nuovi spazi”.

“Questo ci ha permesso di creare una continuità e un’osmosi con gli spazi circostanti che prima non c’era – illustra Aldo Nalli – l’edificio precedente creava una barriera tra il livello superiore (via Foletti) e quello inferiore (entrata principale da gradinata Pometta), che ora risultano invece collegati in modo armonioso”; questo è stato possibile anche grazie al fatto che la palestra è interrata e ha permesso maggiore agio e respiro agli spazi esterni.



Luce e continuità

Oltre al recupero degli spazi un altro aspetto interessante è quello della luce, un tema che percorre trasversalmente tutto il progetto sia per quanto riguarda la ristrutturazione del corpo aule sia il nuovo edificio. Per quanto riguarda il corpo aule, ora è tutto più luminoso, dalle classi all'atrio, dai corridoi agli spazi comuni; questo è stato possibile grazie alla sostituzione e all'ampliamento delle vetrate, all'inserimento di lucernari e al gioco di colori. Ma non si tratta solo di questo: "con il nostro progetto – spiega Pia Durisch – abbiamo voluto creare una vera e propria permeabilità visiva e trasparenza di spazi che attraversa tutto il comparto, come si può notare ad esempio dalle grandi vetrate della scuola sia nelle aperture su tre lati sia della palestra e della mensa."

Sostenibilità

"Al di là degli standard Minergie, che vanno raggiunti per legge – illustrano gli architetti – la sostenibilità consiste anche nel valorizzare l'ambiente e lo spazio, nell'avere l'ambizione sociale di creare un luogo. Con il nostro lavoro abbiamo fortemente voluto la creazione di nuovi spazi pubblici rendendo il progetto ulteriormente sostenibile, in aggiunta agli aspetti prettamente ecologici." Un altro aspetto interessante è stato quello di rendere Minergie un edificio degli anni '60, il vecchio corpo aule ora ristrutturato; "senza dimenticare – aggiunge Thomas Radczuweit – i pannelli solari e le sonde geotermiche, che permettono di utilizzare energie rinnovabili, senza camini ed emissioni dirette nell'ambiente." A ulteriore testimonianza della sostenibilità del progetto è la grande cura con cui si è realizzata la sistemazione esterna, con la presenza di piante e alberi: "abbiamo piantato 32 betulle, 3 noci e diverse piantine di lavanda – spiega Aldo Nolli – secondo il detto che 'per essere veramente uomini, nella vita, bisogna piantare un albero' ed è simbolicamente bello che queste piante siano nate con la costruzione della scuola."

La collaborazione con l'ente pubblico

"Il Municipio di Massagno, e in particolare il Sindaco, ha sempre mostrato una sensibilità particolare verso il territorio e le logiche territoriali – dichiara Aldo Nolli – questo ha permesso di sviluppare un progetto interessante inserendolo in una corretta strategia territoriale, con le giuste procedure, come ad esempio l'idea di fare un concorso e scegliere il progetto migliore." "All'origine del progetto – spiega Sandra Giraudi – c'è inoltre stata la scelta coraggiosa dell'ente pubblico di capire cosa andava mantenuto, comprendendone il potenziale, e cosa invece andava demolito in quanto vetusto". "Grazie a un dialogo costruttivo e alla competenza del committente, è stato infine possibile affinare il progetto – conclude Thomas Radczuweit – la grande rampa esterna che collega la palestra col terrazzo superiore, ad esempio, è stata voluta dal Sindaco."





Foto 1: Beatrice Lundmark / Foto 2: Sabrina Montiglia / Foto 3: Tonatiuh Ambrosetti

Cosa mi piace di più del progetto

Thomas Radczuweit

L'atmosfera, l'insieme del progetto.

Sandra Giraudi

La sinergia di tutti i luoghi interni ed esterni che alla fine sono un luogo unico.

Aldo Nollì

Aver creato un luogo che sarà il cuore pubblico di Massagno.

Pia Durisch

Il carattere globale del progetto che ha saputo entusiasmare i bambini.

Dal sogno alla realizzazione

È il progetto più importante degli ultimi decenni a Massagno. Dall'apertura del concorso nel 2007 alla conclusione definitiva dei lavori nel 2017, questo progetto ha suscitato l'interesse e la curiosità di molti, anche oltre i confini comunali.

Inizialmente – come ogni cosa – era un sogno, un progetto nella mente di alcuni architetti e di alcuni lungimiranti politici e amministratori pubblici. Dopo le varie procedure amministrative previste, e un referendum, la scuola è ora una realtà ed è stata realizzata come da intenzione iniziale del Municipio. Ve la presentiamo con orgoglio, consegnandola alle scuole, ai cittadini, alle associazioni con l'auspicio che, insieme, la si possa trasformare in un nuovo centro per la vita sociale di Massagno.

Qui di seguito riportiamo brevemente la cronistoria del cantiere, i dati significativi inerenti il progetto e alcune immagini, cartine e schizzi che permettono di capire il lavoro e il concetto che sta dietro questo importante progetto urbanistico.



L'emozione del primo giorno di scuola
(Foto B. Lundmark)



La cronistoria

Il concorso

- Maggio 2007: apertura concorso prima fase
- Giugno 2007: valutazione delle 18 candidature ricevute
- Luglio 2007: concorso seconda fase per i 5 gruppi interdisciplinari scelti
- Ottobre 2007: consegna progetti
- Novembre 2007: vincitore progetto Topazia

La giuria

- arch. Giovanni Bruschetti, Sindaco, Presidente della giuria
- arch. Alberto Finzi
- Ing. Fernando Balmelli
- arch. Ivo Truempy
- arch. Marc Collomb
- arch. Marco Krahenbueh
- Prof. Mario Asioli
- arch. Paolo Fumagalli
- arch. Paolo Kaehr

Team interdisciplinare di progetto

- Architetti: Comunità di lavoro Giraudi-Radczuweit, Durisch-Nolli, Lugano
- Ingegnere Civile: Lurati Muttoni Partners SA, Mendrisio
- Ing. Elettrotecnico: Piona Elproject SA, Manno
- Ing. RVCS, Visani Rusconi Talleri SA, Lugano
- Bauphysiker: IFEC Consulenze SA, Rivera

Le tappe amministrative

- Luglio 2008: credito per la progettazione definitiva dell'intera opera: fr. 1'700'000.– MM 2037
- Dicembre 2009: domanda di costruzione
- Maggio 2010: rilascio della licenza edilizia
- Luglio 2010: credito di costruzione per la ristrutturazione e ampliamento del corpo aule: fr. 14'900'000.– (MM 2141)
- 2011: inizio lavori corpo aule prima fase
- 2013: taglio del nastro prima fase
- Settembre 2015: termine lavori corpo aule
- Dicembre 2012: credito di costruzione per la realizzazione della palestra e della mensa, senza piscina: fr. 18'125'000.– (MM 2224)
- Maggio 2013: Referendum sul MM 2224. Risultato della votazione popolare: 950 si e 652 no
- Ottobre 2013: domanda di costruzione variante senza piscina
- Gennaio 2014: rilascio licenza Edilizia variante senza piscina

Le tappe del cantiere

- Giugno 2011: inizio lavori corpo aule
- Gennaio 2014: inizio lavori nuova palestra e mensa
- Agosto 2015: termine lavori corpo aule
- Agosto 2017: fine lavori nuova palestra e mensa

I dati

Nuovo edificio (palestra e mensa)

- Superficie totale interna nuovo edificio (P-2, P-1, PT, P1) 4'118 mq, di cui:
 - Palestra doppia: 914 mq
 - Mensa (refettorio e cucina): 315 mq
- Strutture, locali e servizi (oltre alla palestra e alla mensa)
 - Mensa: 120 posti seduti
 - Tribuna palestra: 420 posti seduti (di cui 180 fissi e 240 tribuna mobile)
 - 8 spogliatoi
 - 15 servizi igienici (di cui 3 per disabili)
 - 2 locali elettrici
 - 2 magazzini
 - 1 centrale termica

Corpo aule

- Superficie totale corpo aule ristrutturato: 5'360 mq
- Superficie di una singola aula: 90 e 120 mq
 - Strutture, locali e servizi:
 - 15 aule di classe
 - 8 aule speciali
 - 1 aula magna
 - 1 zona amministrativa
 - 1 centro didattico
 - 24 servizi igienici
 - 1 centrale termica

Spazi esterni

- Superficie totale esterna 12'000 mq, di cui:
 - Terrazzo esterno in rubtan: 1'615 mq
 - Campo da gioco esterno in asfalto: 700 mq
 - Aree asfaltate: 4'100 mq
 - Aree pavimentate: 709 mq

Sostenibilità

- 4'800 Mq totali superficie verde
- 12'000 Mq totali fruibili dal cittadino come spazi pubblici esterni
- 260 Mq pannelli solari sul tetto: 108 moduli da 275 W per un totale di 29'700 W
- 10 Sonde geotermiche
- Sono state piantate: 32 betulle, 3 noci e 1'000 piante di lavanda
- un orto con erbe aromatiche e ortaggi realizzato dai bambini delle scuole

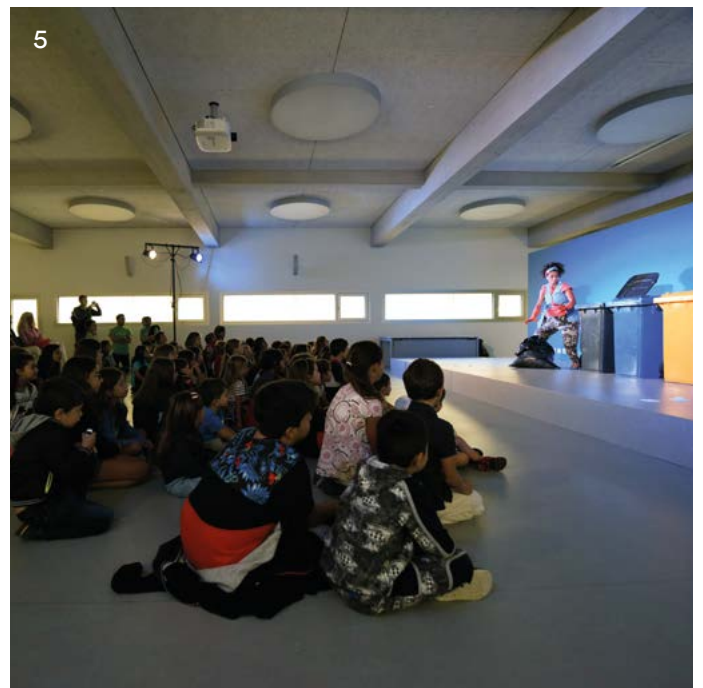
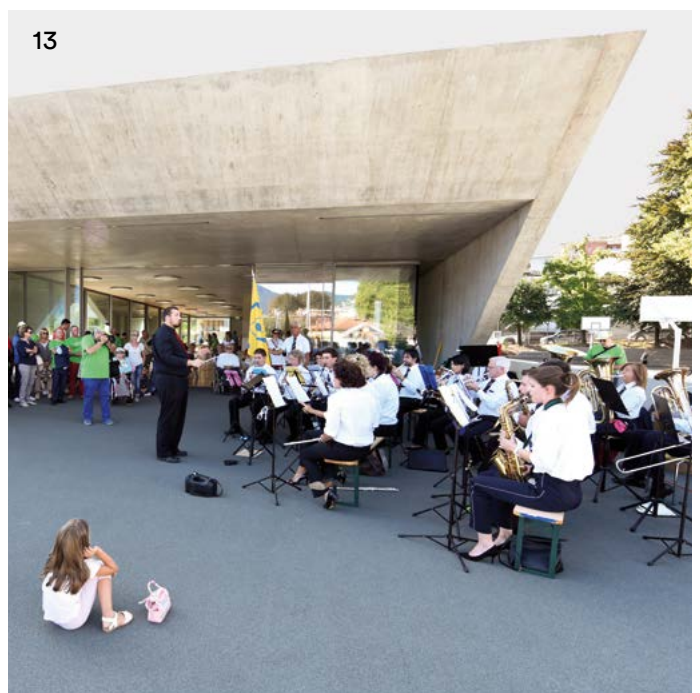


Foto 1-5 e 7-11: Sabrina Montiglia / Foto 6: Fiorenzo Maffi / Foto 12-13: Franco Locatelli



È una scuola... ma non solo!

A dimostrarlo è stato soprattutto il successo dell'inaugurazione: una 3 giorni di festa che ha visto alternarsi momenti ufficiali, spettacoli e attività varie.



Foto 1-5: Franco Locatelli

È stata una tre giorni di festa ad inaugurare le nuove scuole elementari di Massagno. Venerdì ha avuto luogo la giornata dedicata agli allievi delle scuole con la consegna simbolica delle chiavi, giochi, canti e attività diverse alla scoperta dei nuovi spazi. Sabato mattina alle 10:00 presso l'aula magna si è svolto invece lo spettacolo per ragazzi "Re Fu", una produzione del Teatro Dimitri che affronta in modo giocoso e divertente il tema dei rifiuti, con un acrobata eccentrico e giocoso che cerca, dà vita e trasforma oggetti buttati, attribuendogli valore e dandogli la possibilità di raccontare una storia.

Nel pomeriggio di sabato, alle 17:30 presso la nuova palestra, circa 700 persone hanno partecipato alla cerimonia ufficiale con gli interventi del Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli e del Sindaco di Massagno Giovanni Bruschetti. La cerimonia includeva anche la benedizione da parte di Don Paolo Solari, Parroco di Massagno, e alcuni interventi musicali degli allievi della Scuola di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana.

Subito dopo i discorsi ufficiali si sono esibiti gli Starbugs proponendo uno spettacolo unico nel suo genere, che alterna danza, acrobazia e commedia. Da New York a Tokio gli Starbugs hanno ottenuto diversi premi a livel-

lo internazionale, tra cui 4 riconoscimenti al festival internazionale del circo di Monte Carlo. Come personaggi usciti dai cartoni animati, Fabian Berger, Wassilis Reigel e Martin Burtscher, hanno saltato, danzato e giocato per tutta la durata dei loro sketch, trasportando gli spettatori, in pochi secondi, dal palco di un grande concerto a un campo da tennis.

Ma la festa non è finita, domenica le associazioni di Massagno hanno animato con diverse attività tutti gli spazi esterni: giochi e mini partite di basket, calcio e unihockey, fitness, tiro con l'arco, laboratori di canto corale, atelier di disegno, truccabimbi e molto altro. Le attività si sono svolte dalle 10:00 alle 17:00 presso gli spazi esterni delle scuole e dintorni. A mezzogiorno ca. 1'000 persone hanno partecipato alla maccheronata offerta dal Municipio e preparata dai volontari della SAM Benefica.

A fine giornata Massagno Musica ha allietato i presenti con un intervento musicale sul terrazzo esterno, seguito dalla cerimonia conclusiva con le autorità comunali, che ha visto la posa simbolica di un ulivo da parte dei Municipali presenti.



Sabato 16 e domenica 17 settembre, si è svolta infine l'inaugurazione sportiva della palestra con la Nazionale Svizzera di Basket. Nella giornata di sabato ha avuto luogo un allenamento della nazionale aperto al pubblico, mentre domenica la SAM Basket ha giocato una partita amichevole contro la Nazionale.

Questa manifestazione nel suo complesso è stata voluta dal Municipio per far vivere ai cittadini tutti i nuovi spazi scolastici – dalla palestra alla mensa, dal terrazzo al campo da gioco esterno, dall'aula magna alle aree verdi – in tutte le sfaccettature possibili e non solo per scopi prettamente legati alla scuola. In sostanza si tratta una sorta di "prova generale" volta a trasformare questo luogo nel nuovo fulcro e centro della vita sociale di Massagno.

L'intento è quello di proporre anche in futuro eventi particolari in collaborazione con le associazioni o artisti locali, senza tuttavia sottovalutare gli aspetti di polizia e ordine pubblico: il territorio di Massagno – purtroppo o per fortuna – non dispone di grandi strutture dedicate ai parcheggi, dispone invece di diversi percorsi pedonali e ciclabili diffusi su tutto il territorio e che permettono scorciatoie e passaggi pedonali fuori dal traffico automobilistico.

Per questo i cittadini, anche in occasione di eventi futuri, sono invitati a muoversi a piedi e in bici oppure a parcheggiare, nel limite del possibile, presso il Centro Sportivo Valgersa, l'Autosilo Santa Lucia o il parcheggio delle scuole medie, che distano pochi minuti a piedi dalle scuole.

Per concludere il Municipio ringrazia i volontari, le associazioni e i partner che hanno aiutato e permesso uno svolgimento ottimale della manifestazione.

Autorità e cittadini festeggiano la patria

Festa nazionale con la partecipazione di diverse autorità comunali, cantonali e nazionali, tra cui: il Consigliere di Stato Christian Vitta, il Consigliere agli Stati Filippo Lombardi e il Consigliere nazionale Fabio Regazzi.

La Pro Massagno ha organizzato anche quest'anno la tradizionale festa del 1° agosto presso il Grotto Valletta. Durante il brunch sono intervenuti: il Consigliere di Stato Christian Vitta, il Sindaco Giovanni Bruschetti e il presidente della Pro Massagno Franco Locatelli. Al termine dei discorsi ufficiali, tutti i cittadini e le autorità presenti, tra cui il Consigliere nazionale Fabio Regazzi e il Consigliere agli Stati Filippo Lombardi, hanno intonato l'inno nazionale.

Nel suo discorso, Vitta ha sottolineato come Massagno rappresenti una realtà importante nell'agglomerato urbano luganese e come sul nostro territorio vi sia una comunità che vive e una realtà ricca di manifestazioni vicine ai cittadini. "Di recente – prosegue Vitta – ho partecipato con piacere ad alcuni eventi organizzati dal vostro Comune. [...] Molto volentieri sarò inoltre presente anche all'inaugurazione della nuova palestra e della nuova mensa delle Scuole elementari: progetti che conferiscono ulteriore valore al vostro Comune, poiché rispondono concretamente ai bisogni dei cittadini. Ritengo che queste occasioni non solo rappresentino un valido momento di scambio tra le autorità, ma permettano anche di coinvolgere i cittadini, così da creare e rafforzare quell'indispensabile legame con le istituzioni e con il territorio. Valori quali la collabo-

razione e il dialogo, tra le istituzioni ai vari livelli e con i cittadini sono da sempre dei pilastri fondamentali del nostro sistema federalista."

Anche sul tema dell'immigrazione Vitta fa riferimento ai valori del nostro paese, quali la democrazia, la volontà di libertà e l'indipendenza: "dei valori importanti a cui, negli anni, si sono aggiunti due elementi caratteristici del nostro Paese: la multiculturalità e la pluralità linguistica." Elementi che vanno portati avanti "affinché possano essere trasmessi, compresi e adottati anche da coloro che, provenienti da realtà diverse, arrivano sul nostro territorio." Accanto ad essi, prosegue Vitta: "occorre tener conto delle difficoltà e dei bisogni, ma anche delle preoccupazioni e delle paure dei nostri cittadini, elaborando delle misure volte ad assicurare la giusta stabilità al nostro Paese e ai nostri cittadini."

"Il mio augurio – conclude Vitta – è dunque quello di continuare a portare avanti i valori che da sempre caratterizzano il nostro Paese: il dialogo, la condivisione, l'unione ed il senso di appartenenza, affinché la nostra amata Svizzera possa continuare ad essere un esempio, soprattutto per le nostre future generazioni."



Scollinando: i percorsi rimangono

Grande successo per l'ottava edizione di scollinando; terminato l'evento, rimangono ora i percorsi che, grazie alla nuova segnaletica permanente, saranno facilmente percorribili durante tutto l'arco dell'anno.

Lo scorso 11 giugno si è svolto con successo l'evento scollinando, con due novità: l'inaugurazione ufficiale della nuova segnaletica permanente dei percorsi sul territorio di Massagno, Savosa e Vezia e il concerto del Sebalter Trio presso piazza Santa Lucia. All'evento hanno partecipato diverse migliaia di persone, con oltre 500 colazioni distribuite al Centro sportivo Valgersa. In seguito, verso le 11:00, i Sindaci di Massagno, Vezia e Savosa hanno inaugurato ufficialmente la nuova segnaletica permanente che permette ora di rintracciare facilmente gli itinerari e le bellezze del paesaggio, non solo durante l'evento, ma per tutto l'arco dell'anno.

A suggellare il successo dell'ottava edizione di scollinando, vi è stato, infine, il concerto gratuito del Sebalter Trio in piazza santa Lucia, molto apprezzato da grandi e piccini.

Segnaliamo infine i vincitori del concorso della Caccia ai Folletti (Foto in basso): R. Valsangiacomo (Cadempino), E. Gallo (Sorengo), Y. Joaquin (Savosa), K. Rossio Piassot (Origlio), M. Triangeli (Comano), S. Di Gregorio (Canobbio), A. Marty (Tesserete), J. Magnoni (Gravesano), D. Mougel (Massagno) e E. Manzan (Massagno).



Gianni Realini espone a Casa Pasquée

“Dalla pittura di paesaggio al paesaggio della pittura” questo il titolo dell’esposizione inaugurata lo scorso 14 settembre e aperta al pubblico fino al 14 ottobre.



La commissione cultura del Municipio di Massagno presenta la sua mostra annuale d’arte dedicata quest’anno a Gianni Realini, con una novità: la possibilità di effettuare visite guidate con l’artista per gruppi o scuole, su prenotazione presso la cancelleria comunale (091 960 35 35, cancelleria@massagno.ch).

Abbiamo incontrato Gianni Realini nel suo atelier per capire e toccare con mano il lavoro che sta dietro ai suoi quadri. La tecnica utilizzata si chiama “action painting” (azione pittorica) e consiste nel gettare la pittura liquida sulla tela, per poi lavorarla successivamente. “Il colore ha una sua dinamica intrinseca – ci ha infatti spiegato Gianni Realini – e quando incontra la tela si adagia e crea una forma che poi viene ripresa ed elaborata in base alle necessità della composizione pittorica.” Dall’elaborazione manuale del colore, con spatola, spugna, straccio e pennello, il quadro si evolve: alcune forme compaiono, altre scompaiono, alcune traspaiono altre vengono inserite o tolte in un secondo tempo. “In principio non ho un’idea premeditata di come sarà il quadro – ci svela l’artista – il tutto si sviluppa strada facendo”. Sostanzialmente si tratta di un approccio alla figura antropomorfa, ma senza cercarla appositamente: “l’immagine salta fuori in intera-

zione con lo sviluppo del colore – conclude Gianni Realini – quando sento che la composizione funziona, il quadro è finito, stacco la tela dalla parete e la fisso al telaio.”

“Nel complesso si tratta di dipinti ancora leggibili nella loro figurazione – spiega Claudio Guarda nell’introduzione al catalogo – ma già chiaramente protesi a travalicare il naturalismo del dato descrittivo, tanto della forma quanto del colore, a favore di una resa più espressiva o mentale.” A muovere l’artista, infatti, “è sempre stato il bisogno di trascendere la figurazione diretta per lasciar maggiore spazio all’espressione di sé attraverso l’incisività del segno e l’autonomia del colore – spiega il critico – scardinando l’idea di spazio come scatola prospettica in modo da operare invece su una complementarità di piani ad incastro o su una sintassi pittorica fatta di pieni e vuoti, di ritmi e cadenze, di pause, suoni e silenzi.”



L'artista

Nato a Sorengo il 18 agosto 1943, dopo le scuole dell'obbligo, frequenta la Scuola Cantonale dei Pittori e la CSIA di Lugano, poi si trasferisce a Parigi dove frequenta l'Académie della Grande Chaumière, grazie ad una borsa di studio federale vinta nel 1968. Tornato a Lugano alterna l'attività artistica con frequenti viaggi di studio in Europa.

Fra le numerose mostre personali e collettive ricordiamo la partecipazione alla grande mostra itinerante in tutta Europa: "Il disegno svizzero 70/80", le partecipazioni a tutte le triennali della stampa svizzera di LeLocle, le mostre personali a Lugano, Campione, Mendrisio, Sciaffusa e Zurigo e la partecipazione a esposizioni collettive a Ginevra, Ulm, Sion, Bruxelles, Tel Aviv e Coira. Ha conseguito parecchi premi e riconoscimenti. Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private. Dal 1996 al 1999 è stato presidente della SPSAS (Visarte) sezione Ticino. È stato membro della Commissione cantonale per le belle arti dal 2000 al 2008. Ex docente di disegno della figura al CSIA e al DAA della SUPSI di Lugano, attualmente vive ad Agno e lavora a Barbengo.

La mostra

Gianni Realini

Dalla pittura di paesaggio al paesaggio della pittura

Casa Pasquée, Via Madonna della Salute 14

15 settembre – 14 ottobre 2017

Me–Ve 17:00–20:00

Sa 15:00–18.00

Do 10:00–13:00

Lunedì e martedì: chiuso

Entrata gratuita

Visite guidate con l'artista per gruppi o scuole
su prenotazione (091 960 35 35,
cancelleria@massagno.ch)

Sagra massagnese

Da giovedì 8 a domenica 11 giugno si è svolta la tradizionale Sagra massagnese organizzata dalla Sam Benefica presso il Parco Ippocastano.

Grande successo per la 29esima edizione della Sagra massagnese organizzata dalla Sam Benefica in collaborazione col Comune e diversi enti e associazioni. Il programma ha visto un alternarsi di momenti conviviali, tornei e giochi per bambini come pure un ricco programma d'intrattenimento che prevedeva: giovedì 8 giugno pranzo anziani e serata folcloristica, venerdì 9 giugno "scena di galin"; sabato 10 giugno festa popolare per bambini e adulti e domenica 11 giugno cena conclusiva in collaborazione con scollinando. Il tutto accompagnato da intrattenimento musicale, giochi e grigliate tutti i giorni.

Durante il pranzo degli anziani si è inoltre esibito il noto mentalista Fabio Soldati (foto 1 con Sonia Quadrelli, presidente del Gruppo Anziani), e – sempre giovedì 8 giugno, ma in serata – si è esibita la talentuosa Charlie Roe (foto 2), uno dei più bei nomi del panorama pop-rock della Svizzera italiana. Il programma è stato molto apprezzato da parte dei partecipanti, come ben illustrano le immagini riportate qui sotto (Foto: Franco Locatelli).



SAM Basket U14 – Campioni svizzeri

La squadra U14 della SAM Basket ha sconfitto in finale il Lugano 80-73, aggiudicandosi il titolo svizzero di categoria.



Dopo i titoli nazionali delle squadre U14 e U19 nel 2015 e dopo la riconferma nel 2016 degli U19, lo scorso 4 giugno gli U14 di Ivan “Drago” Ranic e Stefania “Stefy” De Lucia hanno conquistato il titolo nazionale di categoria, vincendo un derby infuocato contro il Lugano.

È stata una partita intensa in cui i nostri giovani atleti hanno lavorato ai fianchi l'avversario, ottenendo un bel risultato finale grazie ad una notevole variazione di soluzioni d'attacco. La tranquillità e la pazienza messa in campo dai massagnesi sono state esemplari e hanno permesso lucidità e attenzione nella fase più importante della gara, il quarto conclusivo, permettendo anche di tenere a bada gli elementi più pericolosi della squadra avversaria.

L'allenatrice Stefania De Lucia, commossa al termine della gara, a chi le faceva i complimenti per il gioco mostrato dai suoi ragazzi, ha risposto “Ma noi allenatori non abbiamo mai fatto né dettato uno schema o un blocco che fosse uno, da tutta la stagione, a quest'età, insegniamo i fondamentali e diciamo semplicemente ai ragazzi, in attacco, di fare quel che si sentono di fare e di divertirsi”. (Foto: Enrico Mangano)

I giocatori:

Viktor Ranisavljevic
Filippo Lafranchi
Aris Fabrizio Vassalli
Gioele Conceprio
Lasse Thorsten Kühn
Mattia Gallucci
Patrick Chiarella
Nico Tossut
Gregory Moor
Giordano Klut
Adnan Elkazovic
Thibaud Tagliabue
Nathan Mesic
Edin Karabasic
Matteo Ferretti
Boris Stojanovic

Lo Staff:

Ivan Ranic, allenatore
Stefania De Lucia, assistente allenatore
Giordano Vassalli, Team manager

Corpus Domini e 90° della Parrocchia

In occasione della tradizionale processione del Corpus Domini, si è ricordato il 90° anniversario della Parrocchia.

Lo scorso 15 giugno, in occasione della Santa Messa e della tradizionale processione del Corpus Domini, si sono ricordati i 90 anni della Parrocchia di Massagno. Dapprima ha avuto luogo la celebrazione della Messa presso la Chiesa di Santa Lucia; poi, per le vie di Massagno, si è svolta processione, baciata dal sole di giugno e allietata dalle note di Massagno Musica e dai canti dei fedeli.

Durante la processione ci sono state due soste: una presso la Casa Girasole per la benedizione degli anziani e una presso la Chiesa della Madonna della Salute. Nel contesto della celebrazione si è ricordato il 90esimo della fondazione della Parrocchia, mentre a fine evento è stato organizzato un aperitivo, molto apprezzato dai cittadini presenti.



Sagra Madonna della salute

La seconda settimana di luglio si è svolta, come ogni anno, la tradizionale sagra dedicata alla Madonna della Salute.

Sabato 8 e domenica 9 luglio si è svolta la tradizionale sagra della Madonna della Salute, dalle origini settecentesche. La prima edizione di questa festa risale infatti al 1729, in occasione della benedizione dell'omonima chiesetta.

Sempre molto seguita e apprezzata la tradizionale messa domenicale all'aperto, svoltasi presso il parco ippocastano, come pure i vari momenti conviviali tenutisi nelle immediate vicinanze. Messa e festa popolare sono state allietate dalle proposte canore del Coro Val Genzana che, oltre a cantare, organizza e promuove attivamente la sagra i da molti anni.



Inaugurato il Salone Erminio Brignoni

Lo scorso 17 maggio la residenza medicalizzata Villa Santa Maria di Savosa ha inaugurato il “Salone Erminio Brignoni”, dedicato al compianto Vicesindaco di Massagno.

«Questo grande uomo ha unito persone volenterose, che desideravano mettersi a disposizione del prossimo, e ha fatto sì che nascesse un gruppo di volontari, che hanno iniziato a operare con grande passione e umanità all'interno del nostro istituto. Questo uomo si chiamava Erminio Brignoni. E oggi vogliamo ringraziare e ricordare quanto fatto da lui per questa casa, intitolando il salone nel quale ci troviamo, e dove si svolgono gli eventi più importanti, con il suo nome. Da oggi questo spazio dell'animazione di Villa Santa Maria si chiamerà “Salone Erminio Brignoni”.

Lo scorso 17 maggio proprietà e direzione di Villa Santa Maria, la residenza medicalizzata di Savosa, hanno voluto dedicare un salone al nostro compianto ex Vicesindaco: l'onorevole Erminio Brignoni, che ha ricoperto la carica nel nostro Comune dal 1992 al 9 novembre 2015, quando ci ha lasciati prematuramente.

Il gesto di Villa Santa Maria è un riconoscimento all'impegno, ma soprattutto alla sensibilità con cui Erminio ha ricoperto la sua carica istituzionale, instaurando un filo diretto con la popolazione: era il Vicesindaco vicino alle gente, sempre pronto ad ascoltare i cittadini. Erminio Brignoni è stato letteralmente un uomo al servizio del suo prossimo, che ha sempre agito per gli interessi della collettività con competenza, ma anche con quella rara carica umana che ce lo fanno rimpiangere. «Nostro padre, che a Massagno

in qualità di Vicesindaco per più di venti anni ha diretto il Dicastero di previdenza sociale, quello più vicino alla sua sensibilità, pensava alla parte della popolazione più bisognosa: aiutare le persone in difficoltà è sempre stata una sua urgenza morale» ha spiegato nel corso della cerimonia la figlia Daniela Brignoni, ringraziando anche a nome dei fratelli Roberto, che siede in Consiglio comunale, e Rita. «Ho avuto modo di constatare come per Erminio gli aspetti umani e sociali fossero degli elementi e delle presenze importanti nella sua vita. In particolare, l'essere vicino alle persone anziane, alle persone sole, alle persone che avevano bisogno di qualcuno al loro fianco quale supporto e sostegno» ha, dal canto suo, sottolineato Luca Franzi, direttore della residenza medicalizzata.

Il 9 marzo 1992 – ricorda la figlia Daniela, apprezzata collaboratrice al Girasole – è stato costituito il gruppo volontari, ancora oggi chiamato “Gruppo Brignoni” per creare una rete di persone che quotidianamente andasse a visitare gli anziani che vivono nella residenza medicalizzata, facendo così da ponte con la comunità esterna e non isolarli dalla vita comunitaria.

Una vicinanza, un investimento nei rapporti umani, un'attenzione alla solidarietà che Erminio Brignoni ha fatto confluire nel “Girasole”, la nostra casa per gli anziani a Massagno che porta l'impronta umana del nostro ex Vicesindaco.



Valorizziamo le donne



A Massagno, da qualche mese, c'è una nuova associazione: l'AARDT, Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino. Abbiamo incontrato la presidente Renata Raggi Scala.

Costituita nel 2001, dopo 16 anni di attività trascorsi in Casa Maderni a Melano, l'AARDT (Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino), lo scorso 3 giugno, ha inaugurato la nuova sede a Massagno in Via San Salvatore 3. Nell'ambito della cerimonia inaugurale il Sindaco Giovanni Bruschetti e le municipali Paola Bagutti e Anke Van der Mei Lombardi hanno visitato e toccato con mano l'importante lavoro svolto da questa associazione, mentre la redazione ha potuto incontrare e intervistare la presidente Renata Raggi Scala.

Di cosa si occupa nello specifico l'AARDT?

Grazie ai progetti di ricerca innovativi, a eventi culturali e a proposte editoriali nell'ambito della storia di genere, AARDT ha potuto concretizzare la sua missione che consiste nel cercare, conservare, catalogare e valorizzare materiali diversi che documentano la vita e le esperienze delle donne che hanno vissuto e operato in Ticino nel XIX e XX secolo. Disponiamo di un archivio composto da un centinaio di fondi di associazioni e di privati, una biblioteca con oltre 5 mila volumi e stiamo sviluppando un importante progetto di ricerca intitolato "tracce di donne" il cui obiettivo è quello di valorizzare la memoria dell'operato femminile in Ticino. Questo progetto, iniziato nel 2012, ha prodotto un centinaio di biografie di donne della svizzera italiana, pubblicate sul nostro sito.

Perché vi siete trasferite a Massagno?

Abbiamo deciso di trasferirci qui perché si tratta di una zona tranquilla ma centrale, inoltre il Comune è ben organizzato e dispone di ottime strutture di cui potremo beneficiare. Un altro motivo è che a Massagno ci sono altre due importanti associazioni femminili con cui collaboriamo: la FAFT Plus (Federazione delle Associazioni Femminili Ticino) con il suo Consultorio giuridico e l'Associazione Dialogare-Incontri con lo Sportello donna. Infine i locali e gli spazi che abbiamo trovato in Via San Salvatore sono confacenti al nostro lavoro e adatti ad accogliere il nostro archivio e la nostra biblioteca.

Com'è nata l'associazione?

Come ex presidente della FAFT (1998–2004) mi sono resa conto dell'importanza di salvaguardare la memoria dell'operato femminile, ho inoltre notato che mancava un modo sistematico, coordinato e centralizzato di recuperare e conservare documenti dedicati alle donne. Da qui, con Franca Cleis, è nata l'idea di creare un archivio unico sistematico e consultabile anche dal pubblico e abbiamo fondato l'AARDT. Nata grazie al volontariato, la nostra associazione ha progressivamente affrontato un processo di professionalizzazione, anche se preziose risorse a titolo



Foto: Stellanova

volontario continuano ad assicurare una parte indispensabile del lavoro del nostro centro culturale dedicato alla storia delle donne.

Quali sono le donazioni e le personalità massagnesi presenti?

Al momento abbiamo due fondi d'archivio provenienti da associazioni di Massagno: il fondo FAFT (oggi FaftPlus), associazione mantello delle società femminili e il fondo del Gruppo Donne Valgersa, nato nel 1968 su iniziativa di un gruppo di amiche liberali radicali dei comuni di Massagno, Savosa, Porza, Comano e Vezia. Abbiamo inoltre 5 fondi privati di donne massagnesi o che hanno vissuto per un certo periodo a Massagno: Emma Degoli (1912–2006), attiva nell'Associazione Ticinese per il Voto alla Donna, nella FAFT e nell'ACSI; Ruth Gallmann (1926–1999), Municipale a Massagno, cofondatrice dell'ACSI e del gruppo Ticino delle Donne per la Pace; Linda Gansser Biaggi (1913–2000), detta Toti, viaggiatrice e moglie di Augusto Gansser; famiglia Maderni (tra cui Margherita Scala Maderni, già Municipale a Massagno); Ilse Schneiderfranken (1912–1987), economista e vice direttrice della Biblioteca Cantonale Lugano e la Contessa Carolina Maraini Sommaruga (1869–1959).

Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino

Via S. Salvatore 3, 6900 Massagno

Tel. +41 91 648 10 43

archivi@archividonneticino.ch

Membri di Comitato: Renata Raggi-Scala, presidente; Nicoletta Solcà, vicepresidente; Susanna Castelletti, Marika Congestri e Chiara Macconi.

Orari d'apertura: martedì 14:00–17:30, o su appuntamento. La biblioteca AARDT è inserita nel sistema bibliotecario cantonale SBT.

Prossimi eventi:

27.09.17-15.11.17: "Storia dell'arte al femminile" – Seminario su iscrizione entro il 20 settembre (presso la sede AARDT)

14.09.17-24.11.17: "Ricamare l'alfabeto" – Mostra dedicata alle suore cappuccine e all'educazione femminile (presso il Centro Pastorale Diocesano di Lugano)

Per ulteriori informazioni:

www.archividonneticino.ch

Calendario prossimi eventi

03.10.2017 Mar3dì al cinema

Ogni primo martedì del mese si va gratis al cinema con Rete Tre e CISA!
Le proiezioni sono gratuite, previa riservazione al sito www.rsi.ch/mar3di

Cinema Lux

20.10.2017 Notte del Cortometraggio

Cinema Lux

22.10.2017 Castagnata Pro Massagno

Piazzale Cosmo

18–19.11.2017 Scacchi: campionati ticinesi a squadre

Salone Cosmo

03.12.2017 Incontro diciottenni

Scuole elementari
Massagno

06.12.2017 San Nicolao per gli anziani

Girasole, La Sosta,
Villa Santa Maria e Maraini

7.12.2017 San Nicolao per i bambini

Scuole elementari
Massagno e
Scuola dell'infanzia

09.12.2017 Mercatino Santa Lucia e festeggiamenti 15 anni Casa Girasole

Via Motta e Piazza Girasole

10.12.2017 Concerto Santa Lucia

Chiesa Santa Lucia

I 15 anni di Casa Girasole

Quest'anno ricorre il 15esimo anniversario della Casa Anziani Girasole, aperta il 1° settembre del lontano 2002.

Lo scorso 22 agosto presso Piazzetta Girasole ha avuto luogo una prima tappa dei festeggiamenti: una grigliata destinata agli ospiti di Casa Girasole e ai loro parenti con musica dal vivo e un simpatico spettacolo di magia, che hanno intrattenuto gli oltre cento partecipanti.

La prossima tappa dei festeggiamenti è prevista il 9 dicembre in concomitanza con il mercatino di Santa Lucia, come già avvenne per l'inaugurazione del 2002. Vi aspettiamo numerosi!



Orario sportelli

Amministrazione

lu-ve 10.00 – 11.45 / 14.00 – 16.00
martedì chiusura alle ore 18.30

Servizi sociali e agenzia AVS

lu-me-ve 10.00–11.45
martedì 14.00–18.30
giovedì 14.00–16.00

Sportello LAPS

su appuntamento
(091/960.35.05)

Ufficio conciliazione

lu-ma-gio-ve 14.00–16.00

www.massagno.ch
 @infomassagno